

Sulla doppia cittadinanza e sul voto degli italiani all'estero

Conferenza A.N.E.A. all'Apia

Sydney,

11 novembre

Domenica primo novembre, all'Apia Club ha avuto luogo l'annunciata conferenza del presidente dell'A.N.E.A., Aldo Lorigiola.

Il dr. Lorigiola è venuto dall'Italia per ricevere l'onorificenza A.O. conferitagli dal governo australiano, ed allo stesso tempo per sensibilizzare l'opinione pubblica italiana su due punti molto importanti: la cittadinanza italiana ed il voto degli italiani all'estero.

I due argomenti sono troppo interessanti ed hanno richiamato all'Apia un folto pubblico di connazionali. Aldo Lorigiola, che insegna all'Università di Padova, ha parlato della sua esperienza in fatto di emigrazione. Dopo sei anni negli Stati Uniti d'America, nel 1955 egli è venuto in Australia, dove per 13 anni si è curato direttamente dei problemi dell'emigrazione. Ritornato in Italia, ha continuato ad interessarsi di tali problemi, ed è stato uno dei promotori dell'A.N.E.A. (Associazione Nazionale Emigrati Australiani) che oggi conta ben oltre 16 mila associati sparsi in tutto il mondo, e che ha un suo giornale: "Il Canguro" che viene distribuito in tutti i paesi.

E' stata l'A.N.E.A., da lui rappresentata, a promuovere con gli italiani di Adelaide e di Melbourne, e poi a gettare le basi dell'accordo bilaterale italo-australiano di Sicurezza Sociale.

Nella conferenza all'Apia Club, Lorigiola ha esposto i punti principali della "doppia cittadinanza" mettendo in risalto la necessità, per i connazionali che sono ormai diventati cittadini australiani, di fare pressione presso le autorità affinché il governo di Canberra riveda le sue leggi in merito e permetta che un cittadino italiano, anche se naturalizzato, possa riavere la cittadinanza di nascita.

Per il problema del voto degli italiani all'estero (cosa che al presente è molto complicata e presenta tante incognite) il dr. Lorigiola ha distribuito dei moduli sui quali ognuno potrà indicare come potrebbero svolgersi le votazioni per il governo italiano, se per corrispondenza, o se in sede consolare, se i rappresentanti potranno essere eletti in loco o verranno dall'Italia, ecc.

Anche per il voto è necessario che gli immigrati facciano sentire



la loro voce direttamente oppure tramite il C.G.I.F.

Come si sa, l'A.N.E.A. è apolitica, ha centinaia di sedi in tutto il mondo e si è messa al di sopra delle associazioni e dei partiti in difesa dell'interesse degli italiani all'estero. Anche all'Apia si è formata subito una sorta di comitato per formare un comitato, per ora provvisorio, allo scopo di diffondere le idee dell'A.N.E.A. che sono aperte a tutte le soluzioni.

Alla fine della conferenza, Mamma Lena ha presentato la signora Maria Morovich, mamma della defunta Livia Bosi ed il dr. Aldo Lorigiola le ha consegnato una targa che l'anno scorso doveva essere consegnata alla figlia come riconoscimento della comunità italiana per il suo ruolo svolto in seno all'A.N.E.A.

La signora Morovich ha accettato commossa ed ha ringraziato per il pensiero, mentre il pubblico le ha tributato un commosso applauso.

Inoltre Aldo Lorigiola ha ringraziato Mamma Lena per aver organizzato la conferenza ed ha pregato di raccogliere i nomi di coloro che desiderano far parte del comitato di azione A.N.E.A. per sensibilizzare l'opinione degli italiani sui problemi che emergono in Australia.

Il dr. Lorigiola ha detto che in Australia ha raccolto oltre 600 moduli compilati da vari cittadini nelle città di Adelaide, Melbourne e Sydney. Questi moduli serviranno per far pressione presso i governi interessati.

Coloro che vogliono far parte dell'A.N.E.A. possono farlo previo il versamento della quota di iscrizione che è di 520. Gli interessati potranno inoltre chiedere i due formulari per esprimere il proprio pensiero sulla cittadinanza e sul voto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede provvisoria dell'A.N.E.A. presso gli uffici della Emilio Trivel, angolo Holden Street e Liverpool Road, Ashfield (tel. 799 9444).

Nelle foto alcuni momenti della conferenza all'Apia.